ORIGINALE

Prot. N. _____

Fasc. N. _____

Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N° 13

OGGETTO: Costituzione di una società consortile per azioni ai sensi del D. Lgs. 18-08-2000 n° 267 denominata **"Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni"**

L'anno duemila CINQUE addì 28 del mese di FEBBRAIO

nella sala delle ordinarie riunioni alle ore 10.40

Convocato nelle forme di legge a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito in sessione ORDINARIA

ed in PRIMA convocazione - seduta pubblica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

nelle persone dei signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1) **CUSANI Armando**	**Presidente**	1	
2) MATTEOLI Luigi	Consigliere		1
3) AVALLONE Massimo	Consigliere	2	
4) TADDEO Franco	Consigliere	3	
5) GRAZIANO Paolo	Consigliere	4	
6) MIRABELLA Gesualdo	Consigliere		2
7) GATTO Marco	Consigliere	5	
8) SCHIBONI Giuseppe	Consigliere		3
9) MAGLIOZZI Massimo	Consigliere		4
10) MIGLIORI Roberto	Consigliere	6	
11) LUCCI Maurizio	Consigliere	7	
12) SCALCO Renzo	Consigliere	8	
13) CORATO Gino	Consigliere	9	
14) CREO Bruno Ernesto	Consigliere	10	
15) CARTURAN Mauro	Consigliere	11	
16) FORTE Michele	Consigliere	12	
17) ZARRA Lidano	Consigliere		5
18) CARDOGNA Claudio	Consigliere	13	
19) CAPPONI Mario	Consigliere	14	
20) BARTOLOMEO Sandro	Consigliere	15	
21) TOMBOLILLO Eligio	Consigliere	16	
22) CASSONI Mario	Consigliere	17	
23) D'ARCANGELI Federico	Consigliere	18	
24) GUIDI Domenico	Consigliere	19	
25) CAMPOLI Andrea	Consigliere	20	
26) RECCHIA Vincenzo Silvino	Consigliere		6
27) AVERSA Francesco	Consigliere	21	
28) ZANGRILLO Eleonora	Consigliera		7
29) PAVONE Lucio	Consigliere	22	
30) VITALI Fabrizio	Consigliere	23	
31) MUSSOLINI Alessandra	Consigliera		8

Assiste alla seduta il Segretario Generale DR.SSA MARIA FRANCA MANTOVANI

Constatata la legalità dell'adunanza, il Sig. SEN. MICHELE FORTE assume la Presidenza dell'assemblea nella sua qualità di PRESIDENTE C.P. e dichiara aperta la seduta.

Sono presenti alla seduta gli Assessori Provinciali MARACCHIONI – TATARELLI – BIANCHI – PASTORE – D'ARCO.

Si dà atto che alle ore **10,50** sono entrati in aula i Consiglieri: **Recchia Vincenzo** e **Magliozzi Massimo**; mentre, alle ore **10,55** sono entrati in aula i Consiglieri **Matteoli Luigi** e **Mirabella Gesualdo**.

Il Presidente **FORTE** apre la seduta e dà la parola al Presidente **Cusani** per illustrare la proposta segnata in oggetto.

Il Presidente **CUSANI** introduce l'argomento per la costituzione dell'Agenzia per la Formazione, con riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente, sottolineando l'importanza di implementare il collegamento tra Enti Locali, Scuola, Università e Società civile ed economica.
Rileva che il processo di formazione del personale deve assicurare risorse umane preparate per essere inserite nelle unità produttive.
Riferisce sull'attività della Provincia per assicurare il superamento della frammentazione dell'offerta formativa, per cercare le soluzioni migliori per potenziare le iniziative di qualificazione e di riqualificazione delle risorse umane.
Aggiunge che lo strumento più idoneo è la proposta che si presenta, che è il risultato di un'ampia discussione tra le parti sociali, che incentra la propria missione sulla creazione di una S.p.A. a capitale pubblico: coordinamento delle attività di formazione delle Società a capitale privato, finanziate da fondi pubblici, in particolare da F.S.E. (fondo sociale europeo); coordinamento delle attività di formazione gestite da privati.
Accenna a contatti svolti con Italia Lavoro e si sofferma sulle esperienze di formazione nei settori artigianato ed agricoltura e sull'attività svolta dall'ex CIAPI.
Sottolinea, poi, il ruolo di regia che la Provincia di Latina intende assumere precisando che la proposta odierna è l'inizio di una cammino verso l'obiettivo di perfezionare ed implementare la formazione professionale, la qualificazione e riqualificazione, l'orientamento, lo stagismo, per rispondere alle esigenze di occupazione. Come anche nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni che necessitano di processi di formazione professionale continua.

Dopo la relazione introduttiva del Presidente Cusani, nel dibattito intervengono i Consiglieri Provinciali sottoindicati:

- **PAVONE**, il quale rileva che la seduta è iniziata in ritardo.
  Nel merito sottolinea l'importanza del provvedimento, che merita la massima attenzione.

All'atto della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti n° 23 Consiglieri - sono assenti n° 8 Consiglie

Matteoli, Mirabella, Schiboni, Magliozzi, Zarra, Recchia, Zangrillo, Mussolini.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO:

- i Regolamenti C.E. n° 1260 del 21-06-1999, n° 1784/99 e n° 438/2001;
- il Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo per gli anni 2000/06;
- il P.O.R. (Programma Operativo Regionale) della Regione Lazio;
- il D. Lgs. 23-12-1997 n° 469 mediante il quale, in attuazione del disposto normativo di cui alla Legge 15-03-1997 n° 59, sono state conferite alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti riguardanti il collocamento e le politiche attive del lavoro;
- la Legge Regionale n° 38 del 07-08-1998;
- la Legge 21-12-1978 n° 845 "legge quadro in materia di formazione professionale";
- la Legge Regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 "ordinamento della formazione professionale";
- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni, recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" ed in particolare gli artt. 157 e 159 che attribuiscono alle Province compiti e funzioni in materia di formazione professionale;
- la legge 5 ottobre 1999, n. 144, ed in particolare l'articolo n° 68 che disciplina "l'obbligo formativo";
- l'art. 19, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che definisce la competenza della Provincia in materia di formazione professionale;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- la D.G.R. n° 776 del 14-06-2002 con la quale la Regione Lazio, in attuazione della Legge Regionale n° 14/99 ha attribuito alle Province, fra l'altro, funzioni in materia di formazione professionale, disponendo nel contempo il trasferimento, con decorrenza 01-07-2002, delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie;
- la D.G.R. n° 1050 del 02-08-2002 con la quale la Regione Lazio, in conseguenza di quanto sopra ha impartito le necessarie direttive alle Province in ordine alla "programmazione e gestione delle attività formative correlate con l'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale regionale per l'annualità 2002-03";
- la D.G.R. n° 285 dell'11-04-2003 con la quale la Regione Lazio, sempre in attuazione della D.G.R. n° 776/2002, ha impartito le necessarie direttive alle Province in ordine alla "gestione delle attività formative a carattere ricorrente in agricoltura per l'annualità 2003";
- la D.G.R. n° 736 del 01-08-2003 con la quale la Regione Lazio ha impartito le necessarie direttive alle Province in ordine alla gestione delle attività formative inerenti: "Legge n° 144/99, art. 68: Obbligo Formativo" e, "Legge n° 53/2003: Percorsi di istruzione e formazione professionale" per il triennio 2003/04, 2004/05, 2005/06;
- la D.G.R. n° 737 del 01-08-2003 con la quale la Regione Lazio, in attuazione della precedente D.G.R. n° 1047 del 02-08-2002, nell'ambito del P.O.R. - Obiettivo 3 - FSE - 2000/2006, ha impartito direttive alle Province per l'attuazione delle misure A1, A2, A3, B1, C2, D3 ed E1, attribuendo compiti e funzioni amministrative inerenti alle attività connesse;
- la D.G.R. n° 544 del 25-06-2004 riguardante il riordino dell'intero sistema formativo regionale e più nello specifico "l'Obbligo Formativo ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2004/05, 2005-06, 2006-07";

PREMESSO:

che l'anno formativo 2002/03 ha segnato il passaggio alle Province del Lazio, in termini di attribuzione di funzioni, relativamente a compiti in materia di formazione professionale ed ha registrato un insieme di eventi destinati ad incidere significativamente sull'intero sistema, in particolare per ciò che riguarda le attività correlate con l'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale regionale.

che il complesso sistema regionale prevede interventi per la formazione inerente la fascia dell'obbligo formativo (art. 68 legge n. 144/99), la formazione continua aziendale ed individuale, la

Ritiene necessario un ulteriore approfondimento e, per questi motivi, ne richiede il rinvio.
Manifesta perplessità circa la individuazione del socio – Camera di Commercio – di cui rileva la mancanza di una adesione esplicita al progetto.

Si allontana dall'aula il Presidente **FORTE**.

Presiede il Consigliere **LUCCI**, Vice Presidente vicario.

Sono le ore **11,10.**

- Il Consigliere **PAVONE** fa presente che la società è uno strumento distinto dalla capacità di gestione.
  Al riguardo rileva che le precedenti società costituite dalla Provincia di Latina non hanno dato, sul piano gestionale, esiti positivi, come per esempio Acqualatina.
  Dice che la costituzione della società sembra essere finalizzata ad aggirare i vincoli del patto di stabilità legati all'inerzia della passata amministrazione che l'attuale maggioranza rappresenta la continuità.
  Per la delicatezza e la complessità dell'argomento in discussione, sottolinea l'opportunità di posticipare l'adozione dell'atto a dopo le elezioni regionali.

- **VITALI**, il quale rileva l'estrema importanza del provvedimento ed osserva che a volte privatizzare non è sempre produttivo.
  Ritiene, però, che lo strumento della costituzione di una società di capitali sia una occasione da non perdere.
  Muove alcuni dubbi ed invita a verificare la volontà della C.C.I.A.A..
  Invita anche a verificare il rischio effettivo della perdita di finanziamenti, nell'ipotesi che oggi non si proceda alla costituzione della società.

- **BARTOLOMEO**, il quale si dichiara favorevole all'istituzione dell'Agenzia.
  Chiede, però, garanzie procedurali per assicurare snellezza ed efficacia all'attività.
  Chiede di sapere se si tratta di una Società mista con capitale pubblico ovvero di una Società mista con capitale pubblico e privato.

Chiede, inoltre, di sapere perché l'ingresso è garantito solo alla C.C.I.A.A. e se questa ha deliberato l'adesione.
Chiede di comprendere i criteri sulla base dei quali verranno scelti i futuri amministratori e che sorte avrà la STEP alla quale, ricorda, partecipa anche il Comune di Formia.

- **D'ARCANGELI**, il quale sottolinea la battaglia condotta dal suo gruppo politico per giungere alla proposta illustrata dal Presidente Cusani, che intende recuperare una centralità a favore della Provincia.
Occorre coinvolgere sul piano concreto la scuola, l'università e il mondo del lavoro. Occorre sollecitare la Regione Lazio ad intervenire a salvaguardare la stabilità e l'utilizzabilità della sede ex CIAPI.
Rileva la mancata adesione preventiva della C.C.I.A.A. ed invita alla massima trasparenza nella scelta degli amministratori, i quali dovranno possedere i necessari requisiti di professionalità.

- **MAGLIOZZI**, il quale ritiene corretta la procedura che consente oggi al Consiglio di definire le linee di una scelta sulla quale successivamente si pronuncerà la C.C.I.A.A..

- Il Presidente **CUSANI**, il quale rileva l'ovvietà dei rapporti e degli accordi intercorsi con la C.C.I.A.A..
Spiega l'iter seguito ed afferma che i passaggi successivi per la costituzione della società prevedono la necessità dei provvedimenti della Giunta Camerale.
Chiarisce che la Società proposta è a totale capitale pubblico, per cui è consentito l'affidamento diretto (*in house*).
Per quanto riguarda la Step, precisa che è previsto l'acquisizione del personale che oggi si occupa di obbligo formativo.
Invita il Consiglio ad evitare rinvii per consentire alla Provincia di ottenere i finanziamenti regionali e si impegna a nominare nel Consiglio di Amministrazione persone con esperienza necessaria a condurre la società in termini di efficienza.
Ricorda che la Società a capitale pubblico, comunque, non monopolizzerà il settore della formazione in quanto si ferma all'obbligo formativo. Rappresenterà, la Società, una presenza forte e competitiva che si poggerà su tre pilastri: scuola, lavoro e università.
Elemento essenziale, ai fini della corretta gestione, è rappresentato dal Comitato Tecnico di composizione ampia e composita.

- **GUIDI**, il quale ribadisce che è d'accordo con il suo gruppo per la costituzione di una Agenzia che coordini l'attività di formazione.
  Ritiene, tuttavia, che il provvedimento vada approfondito e completato, con particolare riferimento all'accordo con la C.C.I.A.A..
  Richiama l'attenzione sul piano di impresa rilevando alcune mancanze ed inesattezze.
  Dice che l'attività formativa è importante per i giovani, per i lavoratori, per i disoccupati.
  Sottolinea la validità degli strumenti pubblici e ritiene non convincenti le risposte date dal Presidente agli interrogativi emersi dal dibattito, anche se è d'accordo con la scelta della costituzione di una Società di capitali.

- **MIGLIORI**, il quale sottolinea gli aspetti bipartisan della tematica affrontata.
  Ritiene che l'obbligo formativo e la formazione professionale siano importanti per lo sviluppo socio-economico della comunità.
  E' fondamentale per lo sviluppo delle attività produttive una adeguata formazione legata al mondo della scuola, dell'università e del lavoro.
  E' essenziale il coinvolgimento della C.C.I.A.A. quale rappresentante del mondo produttivo.
  Ricorda che il dibattito nelle Commissioni ha consentito l'introduzione di adeguamenti importanti alla proposta di deliberazione e sottolinea la rilevanza dell'attività che sarà affidata al Comitato Tecnico.

- **BARTOLOMEO**, il quale ribadisce che è favorevole alla costituzione della società, ma ritiene non corretto approvare il provvedimento prima che la Giunta Camerale di Latina si sia espressa favorevolmente.

- **RECCHIA**, il quale ribadisce che il suo gruppo politico è favorevole alla costituzione di una società di capitale per la formazione professionale.
  Dice di aver letto che la costituzione della società , e forse di un'altra, nasce dalla necessità di superare i vincoli di spesa posti dal patto di stabilità.
  Rileva che per costituire una società occorre l'assenso delle parti e che sino a venerdì sono state apportate alcune modifiche allo Statuto ed al Piano d'impresa (*era scomparso il Sud*).
  A questo punto, chiede al Presidente Cusani di sapere su quali atti ha ricevuto il consenso del Presidente della C.C.I.A.A..

Ritiene opportuno acquisire un atto preliminare d'intesa con la C.C.I.A.A. e critica l'impostazione del documento relativo al piano d'impresa nel punto che tratta i rapporti tra politica del lavoro e formazione.
Parla di estemporaneità del piano d'impresa presentato ed auspica trasparenza nella nomina dei futuri amministratori.
Chiede al Presidente Cusani di assumere un impegno pubblico circa la nomina dei futuri amministratori che dovranno avere il requisito di alta professionalità e chiede se la maggioranza che lo sostiene, su questo sia d'accordo.

- **PAVONE**, il quale ritiene condivisibile la creazione di una società a capitale interamente pubblico per la formazione.
  Chiede, però, che siano chiari gli atti che si vanno ad approvare.
  Sottolinea la necessità di individuare professionalità ed esperienze vere per amministrare le risorse pubbliche da utilizzare, in modo da perdere la faccia se la gestione non andasse bene.

- **TOMBOLILLO**, il quale rileva che tutti sono d'accordo alla costituzione dell'Agenzia.
  Tuttavia sostiene che la minoranza chiede di stabilire un'altra seduta allo scopo di consentire di accertare la disponibilità della C.C.I.A.A..

- **LUCCI**, il quale sottolinea che l'argomento è stato ampiamente sviscerato nelle Commissioni Consiliari competenti.

- **AVERSA**, il quale chiede la sospensione della seduta per consentire ai Capigruppo di concordare il da farsi.

- **CUSANI**, il quale replica che l'Amministrazione è stata disponibile a discussioni approfondite e ad accogliere emendamenti in sede di Commissioni Consiliari.
  L'elaborazione è stata lunga, ha coinvolto le parti sociali su un tavolo di concertazione che è durato mesi.
  Insiste nel chiedere la votazione del provvedimento.

- **D'ARCANGELI**, il quale chiede una breve interruzione.

Il Presidente **LUCCI** sospende la seduta. Sono le ore **13,00**.-

La seduta riprende alle ore **13,15**.-

Presenti n°**24** Consiglieri.-
Assenti n°**7** Consiglieri (MUSSOLINI, ZANGRILLO, CAMPOLI, ZARRA, FORTE, SCHIBONI, TOMBOLILLO).-

Il Consigliere **BARTOLOMEO**, a nome di tutto il centrosinistra, dichiara che l'opposizione ha dimostrato grande disponibilità per la costituzione dell'Agenzia. Tuttavia avevamo chiesto garanzie in ordine alle nomine dei futuri amministratori, sulle quali il Presidente Cusani non ha dato riscontro. Pertanto, annuncia l'astensione dal voto.

Presenti e votanti **n°24** Consiglieri.-
Assenti **n°7** Consiglieri (MUSSOLINI, ZANGRILLO, CAMPOLI, ZARRA, FORTE, SCHIBONI, TOMBOLILLO).-

Voti favorevoli n°**16**.-
Voti contrari **nessuno**.-
Astenuti n°**8** (BARTOLOMEO, CASSONI, D'ARCANGELI, GUIDI, RECCHIA, AVERSA, PAVONE, VITALI).-

Stante l'urgenza, il provvedimento è dichiarato **immediatamente eseguibile** con n.**16** voti **favorevoli**, n.**8 astenuti** (BARTOLOMEO, CASSONI, D'ARCANGELI, GUIDI. RECCHIA, AVERSA, PAVONE, VITALI).

La seduta è tolta alle ore **13,25**.-

Per quanto qui sopra non riportato, si rinvia al resoconto stenografico della seduta consultabile presso l'Ufficio della Direzione del Consiglio Provinciale.

- struttura provinciale di monitoraggio e di valutazione;
- istruttoria e controllo della gestione dei corsi privati non finanziati;
- competenze gestionali inerenti la delega circa le attività formative e le azioni di tipo non formativo, da realizzare sia in forma diretta (in house) che attraverso approvazione di progetti a seguito di avvisi pubblici, ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse di cui alle Misure del POR Regione Lazio - Obiettivo 3 - FSE 2000-2006, attribuite alla competenza delle Province;

RILEVATO:

che si rende necessario quindi costituire una Società consortile per azioni denominata "**Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni**", senza scopo di lucro ed a prevalente partecipazione pubblica locale, avente compiti attuativi rispetto agli indirizzi programmatici della Provincia di Latina, sia in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione/formazione che per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per una offerta di formazione qualificata nonché, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe e funzioni trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della L.R. n° 23 del 25 febbraio 1992 e della L.R. n° 14 del 06 agosto 1999 nonché dei successivi atti attuativi;

che detta Società opererà quindi in stretta relazione con la Provincia di Latina anche per la gestione di risorse economiche eventualmente conferite dalla Provincia stessa e derivate da specifiche deleghe regionali, svolgendo una funzione di servizio a tutto il contesto provinciale (sistema produttivo, sistema dell'istruzione, sistema universitario, sistema del privato sociale);

che nello specifico la Società dovrà potrà finalizzare la propria programmazione a quell'area di interventi formativi più direttamente indirizzati all'assolvimento di diritti/doveri (obbligo formativo nel sistema dell'istruzione e formazione, obbligo formativo previsto dalla tipologia contrattuale dell'apprendistato e da altre tipologie contrattuali), in raccordo e collaborazione con altri organismi di natura pubblica o privata, per assolvere a specifiche richieste finalizzate a garantire forme di educazione e formazione continua e degli adulti, siano essi occupati che in cerca di occupazione, l'orientamento previsto dalle funzioni relative alle politiche del lavoro e, quale strumento di politica attiva e quant'altro previsto dalla normativa in materia, sia con il concorso di risorse pubbliche cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo che con risorse pubbliche dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Lazio e di altri Enti Locali, fermo restando che, in subordine alla programmazione provinciale ed in base alle direttive e norme regionali, dovrà operare in piena osservanza delle regole di gestione e di rendicontazione nei confronti della Provincia, come stabilito dalla D.G.R. n° 1509/2002 e successive integrazioni;

che in attuazione della già citata D.G.R. n° 544 del 25-06-2004 e riguardante il riordino dell'intero sistema formativo regionale, la Regione Lazio ha definitivamente quantificato ed assegnato alla Provincia di Latina, per gli anni formativi 2004/2005, 2005/2006 e 2006/07, risorse (riferite quindi al triennio) riguardanti l'obbligo formativo ed i percorsi di istruzione e formazione per € 4.644.000,00 mentre, per i percorsi in agricoltura € 759.705,00 ed infine, per quelli in apprendistato € 590.000,00;

che dette risorse rappresentano, unitamente a quelle aggiuntive da richiedere alla Regione Lazio (incentivazione all'esodo ed aggiornamento del personale nonché, spese di funzionamento della società stessa), la copertura dei costi per le attività poste in essere, nel triennio, dalla costituenda "**Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni**";

VISTO:

- la proposta elaborata dal settore politiche del lavoro e formazione professionale relativamente al piano d'impresa per la costituzione dell'Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina (Allegato A);
- lo schema di "Statuto" e relativi "Patti Parasociali" riguardanti la costituzione, ai sensi del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 e successive modifiche, di una società consortile per azioni, denominata "**Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni**" (allegato B);

formazione in apprendistato, la formazione superiore, la formazione per gli adulti - EDA, l'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS, la formazione per gli operatori socio sanitari.
che l'intero sistema è stato peraltro oggetto di rivisitazione, in termini di competenze regionali e provinciali, in virtù del decentramento amministrativo (Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14) nonché alla luce di quanto previsto dal nuovo Titolo V della Costituzione, dalla riforma del mercato del lavoro introdotta con la legge n. 30/2003, dalla ridefinizione del diritto-dovere d'istruzione e formazione professionale previsto dalla legge n. 53/2003.
che la conclusione, ormai prossima, della programmazione a valere sui fondi strutturali comunitari, impone e rende non più rinviabile la definizione di un sistema formativo che, anche nelle more dei decreti legislativi attuativi della delega di cui alla legge n. 53/2003, trovi realizzazione attraverso una realtà:

- ❖ pubblica;
- ❖ privata finanziata che presenti elementi di efficienza, di efficacia e di un rapporto benefici/costi pari o superiori alla corrispondente realtà pubblica;
- ❖ privata non finanziata che assicuri il rispetto degli standard formativi minimi;

EVIDENZIATO:

che per quanto attiene la realtà pubblica, allo stato essa è rappresentata dalle gestioni facenti capo direttamente alle Province (ex Centro Regionale Formazione Professionale) e da quelle che, ai sensi della LR n. 14/99, sono state delegate alle Province (gestioni già facenti capo ai comuni, interventi formativi in agricoltura, percorsi in apprendistato, ecc.);
che la struttura di base del sistema formativo dovrà essere incentrata sulla macrotipologia dell'obbligo formativo, sia perché la predetta attività, per rispondere adeguatamente alla funzione, deve presentare caratteri strutturali di stabilità e di funzionalità nel tempo onde consentire all'utenza di assolvere appieno all'obbligo stesso, sia in quanto per tale attività sussiste una legittimazione esplicita di copertura finanziaria a carico del bilancio regionale quali risorse assegnate per la realtà pubblica e quale finanziamento di servizio reso dalla pubblica amministrazione per la realtà privata.
che le Province, nell'ambito delle attuali competenze conferite dalla legge regionale n. 14/1999, sono chiamate ad operare per governare il processo di riorganizzazione sia della realtà privata finanziata, costituita dagli enti accreditati per la macrotipologia dell'obbligo formativo e dagli enti operanti nelle attività ricorrenti in agricoltura, sia della realtà pubblica diretta, quest'ultima costituita da:

- ex Centro Regionale Formazione Professionale;
- gestioni facenti capo ai comuni, in regime deroga fino al 31 dicembre 2004, (art. 159, comma 1, lettera g, punto 3, della L.R. n. 14/99);
- interventi formativi in agricoltura (art. 159, comma 1, lettera g, punto 4, della L.R. n. 14/99);
- centri di formazione professionale di enti che ne dismettano la gestione (art. 159, comma 1, lettera g, punto 8, della L.R. n. 14/99);

che le Province, sentite le organizzazioni sindacali, in relazione alle peculiarità del territorio sotto il profilo dei complessivi fabbisogni formativi emergenti sia dal lato utenza sia dal lato del mercato del lavoro, nel rispetto di quanto sopra specificato e nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, dovranno determinare i livelli minimi di esistenza della struttura formativa.
che detto processo di riorganizzazione è inoltre supportato finanziariamente dalla Regione Lazio per incentivare l'esodo del personale e, per eventuali programmi di aggiornamento e di formazione, anche a livello universitario, a favore degli operatori impegnati nel sistema formativo;
che le Province, nel rispetto delle linee di programmazione e degli indirizzi regionali nonché delle compatibilità finanziarie, con il concorso delle parti sociali e degli organismi di formazione professionale adottano programmi orientati alle logiche di integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, diretti a rendere effettivo per tutti il diritto di accesso e le pari opportunità formative ed a prevenire fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico-formativo anche con azioni formative mirate.
che le Province, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovranno assicurare:

- programmazione dell'offerta di formazione professionale territoriale;
- gestione e controllo delle attività;

RITENUTO pertanto opportuno, alla luce delle considerazioni e di quanto finora argomentato, approvare sia il piano d'impresa per la costituzione dell'Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina (allegato A) e sia lo schema di "Statuto" e relativi "Patti Parasociali" riguardanti la costituzione, ai sensi del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 e successive modifiche, di una società consortile per azioni, denominata "Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina" (allegato B);
Vista la D.G.R. n° 1509 del 21-11-2002 con la quale sono state ridefinite regole e procedure da rispettare anche in ordine alle funzioni di tipo amministrativo-contabile ed organizzativo-gestionale attribuite alle Province;
Vista la Legge Regionale n° 6 del 07-06-1999 e successiva circolare esplicativa n° 2079/5/3 del 21-03-2000;
RITENUTA propria la competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18-08-2000 n° 267;
VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente del Settore Problemi del Lavoro e Formazione Professionale in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;
A voti: favorevoli n.16; Voti Contrari NESSUNO; Astenuti n.8 Bartolomeo, Cassoni, Guidi, D'Arcangeli, Recchia, Aversa, Pavone, Vitali.

DELIBERA

1. di costituire una società consortile per azioni denominata: **"Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni";**
2. di approvare, allo scopo, il piano d'impresa per la costituzione della predetta società (allegato A), nonché lo schema di "Statuto" e relativi "Patti Parasociali" (allegato B) e lo schema di atto costitutivo (allegato C);
3. di dare atto che:
   a) come meglio evidenziato nel piano d'impresa, la società non ha scopi di lucro ed è costituita a prevalente partecipazione pubblica locale, ha inoltre compiti attuativi rispetto agli indirizzi programmatici della Provincia di Latina, sia in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione/formazione che per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per una offerta di formazione qualificata nonché, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe e funzioni trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della L.R. n° 23 del 25 febbraio 1992 e della L.R. n° 14 del 06 agosto 1999 nonché dei successivi provvedimenti attuativi;
   b) la società opererà quindi in stretta relazione con la Provincia di Latina anche per la gestione di risorse economiche eventualmente conferite dalla Provincia stessa e derivate da specifiche deleghe regionali, svolgendo una funzione di servizio a tutto il contesto provinciale (sistema produttivo, sistema dell'istruzione, sistema universitario, sistema del privato sociale);
   c) la Regione Lazio, in attuazione della già citata D.G.R. n° 544 del 25-06-2004 (riordino dell'intero sistema formativo regionale), ha definitivamente quantificato ed assegnato alla Provincia di Latina, per gli anni formativi 2004/2005, 2005/2006 e 2006/07, risorse (riferite quindi al triennio) riguardanti l'obbligo formativo ed i percorsi di istruzione e formazione per € 4.644.000,00 mentre, per i percorsi in agricoltura € 759.705,00 ed infine, per quelli in apprendistato € 590.000,00;
   d) dette risorse rappresentano, unitamente a quelle aggiuntive da richiedere alla Regione Lazio (incentivazione all'esodo ed aggiornamento del personale nonché, spese di funzionamento della società stessa), la copertura dei costi per le attività poste in essere, nel triennio, dalla costituenda ""**Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni" ";**
4. di predisporre conseguentemente quanto necessario (atto costitutivo) per la costituzione della società come sopra meglio definita e sulla base dei documenti approvati con la presente deliberazione (allegato A ed allegato B);
5. di stabilire in € 120.000,00 il capitale sociale;
6. di disporre, con successivi provvedimenti della Giunta Provinciale e conseguenti atti dirigenziali, il trasferimento delle risorse finanziarie, come sopra quantificate e meglio

individuate, tenuto altresì conto degli accrediti regionali sulle diverse annualità e fermo restando l'assegnazione di risorse aggiuntive da parte della Regione Lazio secondo specifiche e quantificazione risultante dal piano d'impresa approvato;

7. di trasmettere alla Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro, fotocopia autenticata della presente deliberazione;
8. di dare atto infine che il Dirigente del Settore Problemi del Lavoro e Formazione Professionale, avrà cura di porre in essere tutti i procedimenti amministrativi di propria competenza e necessari per dare concreta attuazione ai punti precedenti, secondo un piano di utilizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lazio e che il medesimo provvederà con propri atti alla gestione dell'intervento in questione;
9. di dare atto che l'Agenzia, per disposizione statutaria, resta una struttura strettamente sottoposta alla vigilanza della Provincia, che esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

con separata votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva con voti favorevoli n. 16; Voti Contrari NESSUNO; Astenuti n. 8 Bartolomeo, Cassoni, D'Arcangeli, Guidi, Recchia, Aversa, Pavone, Vitali.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
a norma dell'art. 49 del T.U. 267/2000

IL DIRIGENTE

Visto: IL DIRETTORE DI AREA

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
a norma dell'art. 49 del T.U. 267/2000

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

☐ è stata affissa all'albo pretorio della Provincia a norma dell'art. 124 T.U. 267/2000 per quindici giorni consecutivi a partire dal 07 MAR. 2005

☐ è divenuta esecutiva il giorno ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, a norma dell'art. 134, 3° comma del T.U. 267/2000.

☐ è divenuta esecutiva il 28 FEB. 2005, perchè dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000.

IL DIRETTORE

lì, 22 MAR. 2005